

## **AFFIDAMENTI IN HOUSE**

ROMA, 2-2-12,: "FISE Assoambiente, l'Associazione che in Confindustria rappresenta le aziende che operano in campo ambientale, lancia l'allarme sul rischio di un ulteriore slittamento del processo di liberalizzazione dei servizi pubblici locali, e della gestione dei rifiuti urbani in particolare, causato da alcune disposizioni contenute all'interno del cosiddetto decreto legge "Cresci-Italia" o "DL Liberalizzazioni" (24 gennaio 2012, n. 1). "A causare la mancata apertura alla concorrenza del mercato della gestione rifiuti urbani", evidenzia il Presidente di Assoambiente, Monica Cerroni, "sono alcune disposizioni previste nell'articolo 25 del decreto che legittimano in maniera assolutamente ingiustificata la prosecuzione degli attuali affidamenti in house, rinviando ulteriormente nel tempo (anche fino al 2016) il momento della realizzazione del dichiarato obiettivo di completa liberalizzazione del mercato dei servizi pubblici locali. La norma, infatti, prevede che l'affidamento per la gestione in house potrà comunque realizzarsi oltre la data del 31 dicembre 2012 in favore di aziende risultanti dall'integrazione operativa, a livello di ambito o bacino territoriale ottimale, di preesistenti gestioni dirette o in house".

Inoltre si segnala che, come si apprende dal sito del Governo italiano (rassegna stampa del 2 febbraio u.s.), il Ministero dell'Ambiente, rispondendo ad un quesito avanzato da un Ente locale, ha ritenuto illegittimi gli affidamenti in house di servizi pubblici locali a società miste il cui unico socio privato sia stato scelto senza gara. L'art. 23 bis del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008, prevedeva infatti che detti affidamenti terminassero il 30 dicembre 2010. Tuttavia, detta norma è stata abrogata da referendum tenutosi nel giugno 2011 e pertanto il Ministero ha ritenuto che, essendo l'abrogazione intervenuta in data successiva a quella di scadenza prevista dalla norma, gli affidamenti in parola devono ritenersi conclusi, con conseguente impossibilità per gli stessi di dispiegare i propri effetti. È utile precisare che restano validi gli affidamenti diversi da quelli in commento, per i quali il citato art. 23 bis prevedeva una data di scadenza successiva a giugno 2011 e per i quali il calendario di uscita è attualmente regolato dall'art. 25 del cd. decreto sulle liberalizzazioni (D.L. n. 1/2012 in attesa di conversione), che ne fissa la scadenza al 31 dicembre 2012. (ADG)

# E-GAZETTE

## **Decreto “Cresci-Italia” - Per Assoambiente è a rischio la liberalizzazione della gestione dei rifiuti**

Roma, 6 febbraio – Il pacchetto-Monti rischia di far slittare ulteriormente il processo di liberalizzazione dei servizi pubblici locali, e della gestione dei rifiuti urbani in particolare. La denuncia è di Fise-Assoambiente, l'associazione che in Confindustria rappresenta le aziende che operano in campo ambientale. L'associazione punta le proprie critiche sull'articolo 25 del cosiddetto decreto legge “Cresci-Italia” o “di Liberalizzazioni” del 24 gennaio 2012. “A causare la mancata apertura alla concorrenza del mercato della gestione rifiuti urban - evidenzia il presidente di Assoambiente, Monica Cerroni, - sono alcune disposizioni previste nell'articolo 25 del decreto che legittimano in maniera assolutamente ingiustificata la prosecuzione degli attuali affidamenti in house, rinviando ancora nel tempo, anche fino al 2016, il momento della completa liberalizzazione del mercato dei servizi pubblici locali”. La norma, infatti, prevede che l'affidamento per la gestione in house potrà comunque realizzarsi oltre la data del 31 dicembre 2012 in favore di aziende risultanti dall'integrazione operativa a livello di ambito o bacino territoriale ottimale, di preesistenti gestioni dirette o in house. Secondo Assoambiente, è facile prevedere che questa apertura verso gli operatori che si aggregeranno per la gestione di ambiti o bacini territoriali ottimali porterà molte aziende pubbliche “a utilizzare l'escamotage per procrastinare l'affidamento in house, in totale contraddizione con i propositi del legislatore di apertura del mercato e di rilancio della fase di crescita e sviluppo dell'economia nazionale”. Per questo Assoambiente chiede interventi correttivi al testo in fase di conversione in legge.

[http://www.e-gazette.it/0/14\\_pag/14\\_pag\\_att\\_02.asp?cod=28487&n=20120206345&art=7-3040516-0-03256112337171512&seg=&P04=6&P05=6&P06=8](http://www.e-gazette.it/0/14_pag/14_pag_att_02.asp?cod=28487&n=20120206345&art=7-3040516-0-03256112337171512&seg=&P04=6&P05=6&P06=8)

Ambiente e sostenibilita

## **Liberalizzazioni, Assoambiente: manca concorrenza per gestione rifiuti urbani**

*Sostenibilita*

Fise Assoambiente, l'associazione che in Confindustria rappresenta le aziende che operano in campo ambientale, lancia l'allarme sul rischio di un ulteriore slittamento del processo di liberalizzazione dei servizi pubblici locali, e della gestione dei rifiuti urbani in particolare, causato da alcune disposizioni contenute all'interno del cosiddetto decreto legge "Cresci-Italia" o DL Liberalizzazioni.

"A causare la mancata apertura alla concorrenza del mercato della gestione rifiuti urbani", evidenzia il Presidente di Assoambiente, Monica Cerroni, "sono alcune disposizioni previste nell'articolo 25 del decreto che legittimano in maniera assolutamente ingiustificata la prosecuzione degli attuali affidamenti in house, rinviando ulteriormente nel tempo (anche fino al 2016) il momento della realizzazione del dichiarato obiettivo di completa liberalizzazione del mercato dei servizi pubblici locali. La norma, infatti, prevede che l'affidamento per la gestione in house potrà comunque realizzarsi oltre la data del 31 dicembre 2012 in favore di aziende risultanti dall'integrazione operativa, a livello di ambito o bacino territoriale ottimale, di preesistenti gestioni dirette o in house".

"E' facile prevedere", ribadisce Assoambiente, "che questa apertura verso gli operatori che si aggregheranno per la gestione di ambiti o bacini territoriali ottimali porterà molti operatori pubblici a utilizzare questo escamotage per procrastinare oltre l'attuale limite previsto dalla vigente normativa l'affidamento in house, in totale contraddizione con i propositi del Legislatore di apertura del mercato e di rilancio della fase di crescita e sviluppo dell'economia nazionale, più volte individuate dal Governo come assoluta priorità". L'auspicio di Assoambiente, pertanto, è che in fase di conversione in legge siano apportati alcuni "necessari" correttivi al testo, al fine di realizzare i dichiarati obiettivi di reale liberalizzazione del settore e conseguente promozione della fase di crescita con effetti benefici tanto sul sistema economico quanto sulla qualità dei servizi offerti ai cittadini.

<http://www.liberoquotidiano.it/news/924454/Liberalizzazioni-Assoambiente-manca-concorrenza-per-gestione-rifiuti-urbani-----.html>

# Fidest – Agenzia giornalistica/press agency

*Quotidiano di informazione – Anno 24 n° 37*

## *Slittamento del processo di liberalizzazione dei servizi pubblici locali?*

Publicato da fidest su venerdì, 3 febbraio 2012

FISE Assoambiente, l'Associazione che in Confindustria rappresenta le aziende che operano in campo ambientale, lancia l'allarme sul rischio di un ulteriore slittamento del processo di liberalizzazione dei servizi pubblici locali, e della gestione dei rifiuti urbani in particolare, causato da alcune disposizioni contenute all'interno del cosiddetto decreto legge "Cresci-Italia" o "DL Liberalizzazioni" (24 gennaio 2012, n. 1). "A causare la mancata apertura alla concorrenza del mercato della gestione rifiuti urbani", evidenzia il Presidente di Assoambiente, Monica Cerroni, "sono alcune disposizioni previste nell'articolo 25 del decreto che legittimano in maniera assolutamente ingiustificata la prosecuzione degli attuali affidamenti in house, rinviando ulteriormente nel tempo (anche fino al 2016) il momento della realizzazione del dichiarato obiettivo di completa liberalizzazione del mercato dei servizi pubblici locali. La norma, infatti, prevede che l'affidamento per la gestione in house potrà comunque realizzarsi oltre la data del 31 dicembre 2012 in favore di aziende risultanti dall'integrazione operativa, a livello di ambito o bacino territoriale ottimale, di preesistenti gestioni dirette o in house".

<https://fidest.wordpress.com/2012/02/03/slittamento-del-processo-di-liberalizzazione-dei-servizi-pubblici-locali/>

# AGENZIA FUORI TUTTO

## Assoambiente: “a rischio la liberalizzazione della gestione dei rifiuti”

Publicato Giovedì, 02 Febbraio 2012 23:04



Roma - FISE Assoambiente, l'Associazione che in Confindustria rappresenta le aziende che operano in campo ambientale, lancia l'allarme sul rischio di un ulteriore slittamento del processo di liberalizzazione dei servizi pubblici locali, e della gestione dei rifiuti urbani in particolare, causato da alcune disposizioni contenute all'interno del cosiddetto decreto legge "Cresci-Italia" o "DL Liberalizzazioni". "A causare la mancata apertura alla concorrenza del mercato della gestione rifiuti urbani", evidenzia il Presidente di Assoambiente, Monica Cerroni, "sono alcune disposizioni previste nell'articolo 25 del decreto che legittimano in maniera assolutamente ingiustificata la prosecuzione degli attuali affidamenti in house, rinviando ulteriormente nel tempo (anche fino al 2016) il momento della realizzazione del dichiarato obiettivo di completa liberalizzazione del mercato dei servizi pubblici locali. La norma, infatti, prevede che l'affidamento per la gestione in house potrà comunque realizzarsi oltre la data del 31 dicembre 2012 in favore di aziende risultanti dall'integrazione operativa, a livello di ambito o bacino territoriale ottimale, di preesistenti gestioni dirette o in house". "E' facile prevedere", ribadisce Assoambiente, "che questa apertura verso gli operatori che si aggregeranno per la gestione di ambiti o bacini territoriali ottimali porterà molti operatori pubblici a utilizzare questo escamotage per procrastinare oltre l'attuale limite previsto dalla vigente normativa l'affidamento in house, in totale contraddizione con i propositi del Legislatore di apertura del mercato e di rilancio della fase di crescita e sviluppo dell'economia nazionale, più volte individuate dal Governo come assoluta priorità".

L'auspicio di Assoambiente, pertanto, è che in fase di conversione in legge siano apportati alcuni "necessari" correttivi al testo, al fine di realizzare i dichiarati obiettivi di reale liberalizzazione del settore e conseguente promozione della fase di crescita con effetti benefici tanto sul sistema economico quanto sulla qualità dei servizi offerti ai cittadini.

(Com)

[http://www.agenziafuoritutto.com/web2/lista-singola-categoria-attualita/2205-assoambiente-“a-rischio-la-liberalizzazione-della-gestione-dei-rifiuti”.html](http://www.agenziafuoritutto.com/web2/lista-singola-categoria-attualita/2205-assoambiente-<u>“a-rischio-la-liberalizzazione-della-gestione-dei-rifiuti”</u>.html)